



**FILS2073 La divisione delle scienze speculative**  
The Division of the Speculative Sciences  
La división de las ciencias especulativas  
Anno Accademico 2023-2024

<b>Facoltà/Istituto</b>	Filosofia	
<b>Ciclo/Livello</b>	Licenza	
<b>Anno del ciclo</b>	1-2 anno	<b>Docente</b>
<b>Semestre</b>	1	Prof. Rafael PASCUAL LC
<b>Orario lezioni</b>	Giovedì I-II (8:30-10:15)	<b>Indirizzo di posta elettronica</b>
<b>Crediti ECTS</b>	5	<a href="mailto:rafael.pascual@upra.org">rafael.pascual@upra.org</a>
<b>Ore totali per lo studente</b>	75	<b>Orario di ricevimento</b>
<b>Lingua di insegnamento</b>	Italiano	Giovedì, dalle 12:20 alle 13:00; mercoledì, dalle 10:15 alle 12:30, aula ricevimento C-103 (piano -1)

#### DESCRIZIONE GENERALE

*La questione della divisione delle scienze speculative gode di una lunga e ricca tradizione, che risale ai tempi di Platone e Aristotele. È importante per avere un quadro dei diversi tipi di conoscenze, il rapporto fra di loro, la loro specificità riguardo all'oggetto e al metodo che gli è proprio. Lo è in modo particolare per trovare lo statuto proprio della scienza metafisica rispetto alle altre due scienze speculative: la fisica e la matematica. Nel seminario si cercherà di fare un percorso storico, attraverso i testi degli autori più significativi, analizzando le proposte fatte e i criteri seguiti per stabilire la divisione delle scienze speculative, da Platone fino ai nostri giorni. Infine si cercherà di entrare nel merito del dibattito sui cosiddetti "gradi di astrazione" e della validità o meno di questa proposta.*

*The question of the division of the speculative sciences enjoys a long and rich tradition, dating back to the time of Plato and Aristotle. It is important in order to get a picture of the different types of knowledge, the relationship between them, their specificity with regard to the object and method proper to them. It is particularly important in order to find the proper status of metaphysical science with respect to the other two speculative sciences: physics and mathematics. In the seminar we will try to make an historical path, through the texts of the most significant authors, analyzing the proposals made and the criteria followed to establish the division of the speculative sciences, from Plato to our days. Finally we will try to enter in the merit of the debate on the so-called "degrees of abstraction" and the validity of this proposal.*

*La cuestión de la división de las ciencias especulativas goza de una larga y rica tradición, que se remonta a la época de Platón y Aristóteles. Es importante para hacerse una idea de los diferentes tipos de conocimiento, la relación entre ellos, su especificidad con respecto al objeto y el método que les son propios. Es particularmente importante para encontrar el estatus adecuado de la ciencia metafísica en relación con las otras dos ciencias especulativas: la física y las matemáticas. En el seminario se intentará hacer un recorrido histórico, a través de los textos de los autores más significativos, analizando las propuestas realizadas y los criterios seguidos para establecer la división de las ciencias especulativas, desde Platón hasta nuestros días. Por último, se intentará entrar en el debate sobre los llamados "grados de abstracción" y la validez o no de esta propuesta.*

#### LEARNING OUTCOMES (LO)

Alla fine del semestre, lo studente sarà in grado di:

- conoscere le tappe e gli sviluppi nello stabilire il quadro delle scienze speculative, soprattutto in funzione del chiarimento dello statuto epistemologico della metafisica e il suo rapporto con le altre scienze
- conoscere gli autori più significativi e i loro contesti filosofici per capire le loro posizioni, in modo speciale uno di loro
- cogliere i contributi e le novità di ciascuno di essi e i rapporti con gli autori che li hanno preceduto
- conoscere il dibattito sorto nel secolo scorso intorno ai cosiddetti "gradi di astrazione" e la rilevanza riguardo alle diverse concezioni della metafisica come scienza

#### DISTRIBUZIONE DELL'IMPEGNO PREVISTO PER LO STUDENTE

ATTIVITA' IN AULA	STUDIO/LAVORO AUTONOMO
-------------------	------------------------

<p>- in ogni seduta ci sarà un relatore che farà l'esposizione del tema secondo il programma; il relatore dovrà preparare uno schema a modo di traccia della sua esposizione che consegnerà all'inizio della stessa; tutti gli altri devono preparare il tema per poter partecipare nella discussione che ne seguirà;</p> <p>- uno dei partecipanti a turno farà il segretario e consegnerà il verbale che leggerà nella sessione successiva;</p> <p>- ogni studente, d'accordo con il professore, dovrà scegliere un articolo tra quelli proposti nella bibliografia del seminario e consegnare alla fine dello stesso un riassunto di 2-3 pagine; nelle ultime sessioni del seminario farà la presentazione del suo articolo</p> <p>- per completare i 5 ECTS, lo studente dovrà inoltre preparare un paper di almeno 10 pagine nette (cioè senza contare copertina, bibliografia e indice) su uno degli autori studiati nel seminario, previo accordo con il professore.</p>	<p>Sessioni frontali (incontri seminariali): 24 ore          Preparazione della propria presentazione al seminario: 16 ore          Stesura del verbale: 9 ore          Preparazione delle altre sessioni: 26 ore          Riassunto dell'articolo scelto: 20 ore          Elaborato (paper) su uno degli autori studiati: 30 ore</p>
---	---

<p><b>MODALITÀ DI VERIFICA</b></p>
<p>Il voto finale sarà ottenuto tenendo presente l'esposizione (30%), la partecipazione nelle discussioni (10%), il verbale della sessione in cui è stato segretario (10%), il riassunto e la presentazione dell'articolo scelto (20%); il paper sull'autore studiato (30%)</p>

<p><b>CONTENUTI/PROGRAMMA</b></p>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Introduzione. Importanza, senso e metodologia del seminario.</li> <li>2. Gli autori antichi: Platone e Aristotele</li> <li>3. Boezio e la divisione delle scienze nel <i>De Trinitate</i></li> <li>4. Avicenna e la divisione della filosofia in base al <i>subiectum scientiae</i></li> <li>5. Domenico Gundisalvo e il <i>De divisione philosophiae</i></li> <li>6. Ruggiero Bacone, <i>abstractio e separatio</i></li> <li>7. Robert Kilwardby, il <i>De Ortu Scientiarum</i> e i <i>gradi di astrazione</i></li> <li>8. Alberto Magno, la divisione delle scienze e la determinazione del soggetto della metafisica</li> <li>9. Tommaso d'Aquino e la divisione delle scienze nel commento al <i>De Trinitate</i> di Boezio</li> <li>10. Tommaso d'Aquino e la divisione delle scienze nell'<i>Opera Omnia</i></li> <li>11. La dottrina della divisione delle scienze speculativa nei commentaristi 'classici' di san Tommaso (Tommaso De Vio Caietano e Giovanni di san Tommaso)</li> <li>12. Il dibattito contemporaneo sui cosiddetti <i>gradi di astrazione</i>: inizi del dibattito, sviluppi successivi, situazione attuale</li> </ol>

<p><b>CALENDARIO</b></p>		
No.	DATA	ATTIVITÀ
1		<i>Introduzione</i>
2		Antichità: Platone, Aristotele
3		Medioevo: Boezio, Gilberto Porretano, Ugo di S. Vittore
4		Medioevo: Avicenna, D. Gundisalvo
5		Medioevo: Alberto Magno, R. Kilwardby (domenicani)
6		Medioevo: R. Bacon, G. Duns Scoto (francescani)
7		Medioevo: Tommaso d'Aquino, <i>BDT</i>
8		Medioevo: Tommaso d'Aquino, <i>opera omnia</i>
9		Età Moderna: Caietano, Giovanni di s. Tommaso
10		Dibattito contemporaneo: primi sviluppi
11		Dibattito contemporaneo: tappa intermedia; posizioni odierne
12		Presentazione degli articoli scelti

**BIBLIOGRAFIA****OBBLIGATORIA**

*Testi di consultazione (fonti):*

PLATONE, *Repubblica*, VI, 509d-511e; 533e-535a;

ARISTOTELE, *Metafisica*, VI (E), c.1, 1025b 1 - 1026a 32; XI (K), c.7, 1063b 36 - 1064b 14; *De anima*, I (A), 403a 27 - 403b 19;

BOEZIO, *In Porphyrium dialogus*, I (PL 64, pp. 10-11); *Quomodo Trinitas unus Deus ac non tres dii*, c.2;

AVICENNA, *Liber de philosophia prima sive scientia divina*, tract. I, cap. 1 e 2; *Liber de anima seu sextus de naturalibus*, pars II, cap. 2;

GILBERTO PORRETANO, *Commentaria in librum De Trinitate*, PL 64, 1265-1268;

UGO DI SAN VITTORE, *Eruditionis didascalicae libri septem*, lib. II (PL 176, 751-759);

DOMENICO GUNDISALVO, *De divisione philosophiae* (ed. Ludwig Baur), 3-43;

ALBERTO MAGNO, *Metaphysica*, lib. I, tract. 1, cap. 1 e 2; lib. VI, tract. 1, cap. 1-3; *Physica*, lib. I, tract. 1, cap. 1; *In De anima*, lib. II, tract.3, cap. 4;

ROGER BACON, *Quaestiones supra libros quatuor physicorum Aristotelis*, in *Opera hactenus inedita Rogeri Baconi*, Clarendon, Oxford, 1928, fasc. VIII, 69-71;

ROBERT KILWARDBY, *De Ortu Scientiarum*, c.XXV, PIMS, Toronto 1976, 76-81;

TOMMASO D'AQUINO, *Opera Omnia* (cfr. antologia fornita nel corso);

GIOVANNI DUNS SCOTO, *Quaestiones in Metaphysica*, Liber VI, q.1 (269-283);

CAIETANO, *In De ente et essentia*, q.1; *In I Summ. Theol.*, q.1 a.3; q.40 a.3;

GIOVANNI DI SAN TOMMASO, *Cursus Philosophicus Thomisticus*, vol. I: *Ars Logica* (ed. Reiser, Marietti, Torino, 1948, 822-829);

Autori recenti, cfr. bibliografia generale fornita nel seminario.

**CONSIGLIATA**

Bibliografia secondaria: sarà offerta all'inizio del seminario.